



L'ASSISTENZA VOLONTARIA GRATUITA

# **AVID Varese Onlus**

Associazione volontaria assistenza invalidi e disabili

**C.F. 95063710123**

## **SEMINARIO-CONVEGNO A CAIRATE: CONCLUSIONI.**

14 settembre 2014, presso la sala dell'area feste di Cairate (Va), si è svolto il Seminario di AVID. Una bellissima mattinata, con relatori molto preparati sulla materia al fine di chiarire ai presenti le problematiche dei diritti dei disabili e invalidi sugli acquisti auto e altro.

I relatori della mattinata erano il Dott. Ing. Antonello Persano Direttore responsabile della Motorizzazione Civile di Varese, il Dott. Giuseppe D'Orsi funzionario direzione provinciale Agenzia delle entrate di Varese, l'Avvocato Fabio Bottinelli Vice Presidente AVID, il Sig. Sindaco di Cairate Dott. Paolo Mazzucchelli, Il Vice Sindaco Dott. Mirko Carollo e l'Assessore Pietro Fontana. Il Cav. Uff. Battista Venturini era presente in qualità di moderatore dei lavori.

Dopo i saluti del Sindaco ed il ringraziamento ai volontari di AVID si è passati subito ai filmati del Direttore della Motorizzazione di Varese Dott. Ing. Antonello Persano, il quale ha spiegato da subito il percorso e l'evoluzione delle patenti normali in Italia per arrivare alle B Speciali (in passato chiamate patente F) dove, anche per questa categoria lo scorso anno hanno subito un ulteriore rinnovamento sulle sigle e categorie e sulla sicurezza stradale.

Ha evidenziato e spiegato come vengono imposti gli ausili dalla Commissione competente, come vengono classificati o riclassificati, come si svolge l'iter delle prove e gli esami di guida e perché in alcuni casi viste le complessità, più o meno gravi delle patologie sopportate dai candidati, la Commissione impone, (come sempre per una guida sicura per se e per gli altri), correttori o meglio aiuti meccanici o elettronici da montare alla guida della propria auto.

Accettare queste modifiche dopo anni di guida normale per chi deve riclassificare, è certamente un passaggio difficoltoso, soprattutto psicologico, e come sempre alla visita della Commissione Patenti Disabili, accettare le modifiche alla guida dal candidato, avviene con molta difficoltà.

Non a caso i volontari di AVID hanno avviato questo bellissimo servizio assistenziale o meglio, sostegno non solo materiale, in tutta la Provincia di Varese, ma cercare spiegare e far comprendere, che nei casi di gravi disabilità, la guida assistita diventa una sicurezza stradale per se a per gli altri.

Inoltre in alcuni casi, con le auto multiadattate di AVID è possibile provare a guidare con altri ausili più consoni al candidato. Naturalmente prima di immettersi sulla strada, anche

questo passaggio sulla modifica degli ausili deve essere successivamente, (mediante prova di guida) rettificata da parte della Commissione Competente.

Questa operazione è sostenuta in tutta la Provincia di Varese dal gruppo di volontari di AVID con le loro auto multiadattate sostenute dalle Autoscuole aderenti al progetto "Guidare per

continuare a Viaggiare", le quali, da come mi diceva pocanzi il Presidente Venturini non hanno costi di noleggio. Per la Provincia di Varese è un grande vantaggio per la categoria e per

quanto ne so, è l'unica Associazione di volontari in Italia che affronta le problematiche della disabilità in forma gratuita.

Continuando nel suo intervento il Dott. Persano ha chiarito, come richiesto del pubblico, se un cittadino comune (normodotato), con una patente normale può guidare un'auto multiadattata senza togliere gli ausili. Il Dott. Persano ha risposto di sì che il normodotato non ha l'obbligo di modifica della patente se guida un'auto multiadattata. Le risposte ai presenti sostenute dal Dott. Persano naturalmente sono state tante che non elenchiamo tutte.

Poi è toccato al Dott. Giuseppe D'Orsi Funzionari della direzione provinciale Agenzia delle entrate di Varese il quale da subito ha chiarito quali sono gli aventi diritto, quali sono i mezzi di trasporto che possono essere agevolati, le spese straordinarie degli automezzi, le cilindrature degli automezzi che vi rientrano nelle agevolazioni, il versamento dell'IPT se è dovuto o meno per coloro che vivono in gravi difficoltà motorie con patente B Speciale.

Alcune problematiche, chiarisce il Dott. D'Orsi, sono state aggiornate dalla circolare n° 11 del 21-05-2014, la quale oggi, ha fornito nuove direttive sulle agevolazioni, in materia di IVA, per i soggetti affetti da disabilità o invalidità. Su tale riferimento le condizioni delle agevolazioni previste dalla Legge sono le detrazioni IRPEF e l'IVA ridotta al 4%, oltre all'esenzione del pagamento del bollo auto, dell'IPT ed eventuali sconti concordati tra le Associazioni di categoria (ANGLAT) e le case automobilistiche.

L'aliquota agevolata sugli acquisti si applica oltre al disabile, anche ai famigliari dove il disabile è fiscalmente a loro carico, o sui costi per le prestazioni di adattamento effettuate nei loro confronti per il trasporto.

Il beneficio si rinnova ogni quattro anni dalla data di acquisto e l'IVA ridotta si applica senza limiti di valore, purchè la cilindrata del veicolo non superino i 2000 cc benzina e 2800 cc diesel.

E' possibile riottenere tale beneficio prima dei quattro anni solo se il veicolo è stato cancellato dal PRA o destinato alla demolizione, o per furto, oppure, l'acquisto di un nuovo autoveicolo per migliorare la guida attraverso l'aumento degli ausili imposti dalla Commissione Competente.

Coloro che non rientrano in questi termini o direttive, sono tenuti a versare la differenza tra l'IVA versata e quella dovuta senza agevolazioni.

Inoltre l'IVA ridotta al 4% è applicabile anche sull'acquisto contestuale di optional, alle prestazioni di adattamento dei veicoli non adattati, già posseduti dal disabile anche se superiore ai citati limiti di cilindrata, alle cessioni di strumenti o accessori utilizzati per l'adattamento degli ausili imposti.

Va precisato che le agevolazioni sono previste per le autovetture, per i motocicli e "non per le minicar". Le spese straordinarie di manutenzione sostenute per le autovetture e motocicli sono soggettabili all'IVA del 4%, si applicano solo nei primi quattro anni e comunque solo per la manutenzione straordinaria, (la sostituzione degli ausili imposti, le modifiche auto per il trasporto del disabile ecc). Sono escluse quelle di ordinaria manutenzione. Le stesse fatture con IVA al 4% possono essere scaricate attraverso la dichiarazione dei redditi al fine del recupero dell'IRPEF 19%.

Le agevolazioni spettano anche ai soggetti con handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento Legge 388/2000 art. 30 comma 7. Chiaramente questi veicoli possono essere condotti da terzi. Anche per i minori con disabilità grave è possibile acquistare l'autovettura intestandola ad un genitore con IVA al 4% senza l'obbligo del montaggio del seggiolino girevole. Se il disabile è a carico al 50% dei due genitori e si vuole avere le agevolazioni per intero, il bene acquistato va intestato ai due genitori.

La stessa agevolazione è possibile anche per gli invalidi con grave limitazione della deambulazione o affetti da pluriamputazione, Legge 449/97 art. 8 comma 3. Questi veicoli devono essere adattati alla guida con ausili imposti dalla Commissione competente con la trascrizione sul libretto dell'autovettura. In questo caso per usufruire delle agevolazioni non è previsto il documento della Legge 104/92 art. 3 comma 3, ma un semplice verbale di invalidità (INPS o INAIL).

Mentre per quanto riguarda l'intervento dell'Avvocato Fabio Bottinelli si è soffermato con insistenza sulla manutenzione straordinaria dell'autovettura, sul recupero dell'Irpef attraverso la dichiarazione dei redditi, per quei disabili che percepiscono solamente l'assegno di invalidità civile e l'assegno di accompagnamento, tra l'altro, un misero sostegno economico che non fa reddito.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria dell'autovettura (e non quella ordinaria), gomme, olio, benzina, pastiglie dei freni, spazzole tergicristalli, ecc), è sicuramente scorretto che questi lavori di manutenzione o di sostituzione dei pezzi meccanici o elettronici vengano fatturati con IVA al 4% solo nei primi quattro anni di vita dell'automezzo e non dopo.

Va chiarito con forza che il disabile con grave disabilità assistito con questa misera assistenza mensile, (780.00 € circa, assegno di invalidità più accompagnamento), non ha la possibilità di acquistare l'auto ogni quattro anni, mentre sono in una percentuale maggiore coloro che l'auto la sostituiscono anche dopo vent'anni.

E' chiaro a tutti che la manutenzione aumenta con l'aumentare degli anni della macchina e in questi casi i tantissimi disabili o invalidi, anche se il sostegno economico rimane tale (se non ogni anno con piccolissimi aumenti), questi disabili o invalidi sono comunque obbligati a sostenere la loro difficoltà fisica attraverso la mobilità con maggiori costi del loro mezzo di trasporto.

Continuando il suo discorso, l'Avvocato Bottinelli precisava che chi ha un basso reddito oppure meglio ancora nessun reddito (assegno di accompagnamento + assegno di invalidità civile) non può inoltrare la dichiarazione dei redditi e quindi, il recupero dell'Irpef per le molteplici somme spese durante l'anno, soprattutto coloro che hanno sostenuto i costi per l'acquisto auto, gli ausili, oppure la manutenzione della stessa auto prima e dopo i quattro anni, oppure sugli acquisti dei prodotti tecnologici computer, fax, telefoni, e sui costi delle medicine che ad una certa età non possono mancare

Per queste ingiustizie continueremo come in passato, ad inoltrare interpellanze al Ministero competente come all'ufficio Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Regione Lombardia affinché non venga riconosciuto una maggiore assistenza anche ai disabili o invalidi con redditi da miseria.

AVID Varese Onlus: Sede Legale Viale Milano 16 scala D 21100 Varese, Info. 0332-1692543  
Cell. 340-3303528 <> [www.associazione-avid.it](http://www.associazione-avid.it) <> [info@associazione-avid.it](mailto:info@associazione-avid.it)